

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

55.

SEDUTA DI LUNEDÌ 20 DICEMBRE 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Partecipazione dell'ANAS a società aventi per fine lo studio, la progettazione e torio estero (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (3626)	515
PRESIDENTE	515, 516, 518, 519
ARNAUD GIAN ALDO, <i>Relatore</i>	516, 517
CIUFFINI FABIO MARIA	516, 518
MALVESTIO PIERGIOVANNI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	518
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e per le procedure espropriative concernenti la realizzazione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (3731)	519
PRESIDENTE	519, 520
ARNAUD GIAN ALDO, <i>Relatore</i>	519, 520
BONETTI MATTINZOLI PIERA	520
MALVESTIO PIERGIOVANNI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	520

La seduta comincia alle 19,45.

GIOVANNI ROSSINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Partecipazione dell'ANAS a società aventi per fine lo studio, la progettazione e la costruzione di opere viarie in territorio estero (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3626).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Partecipazione dell'ANAS a società aventi per fine lo studio, la progettazione e la costruzione di opere viarie in territorio estero », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 28 luglio 1982.

Ricordo che, nella seduta del 13 ottobre scorso, l'onorevole Arnaud aveva svolto la relazione e l'onorevole Facchini, a nome del gruppo comunista, aveva chiesto un rinvio della discussione del provvedimento, rinvio che era stato accordato.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che l'anno di impegno sia spostato dal 1982 al 1983 e che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole senza condizioni.

Prego il relatore, onorevole Arnaud, di esprimere il proprio avviso in ordine ai pareri espressi dalle Commissioni I e V.

GIAN ALDO ARNAUD, *Relatore*. Vorrei far presente che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame a condizione che si effettui uno slittamento dall'esercizio finanziario 1982 al 1983 della copertura finanziaria. A tale proposito, debbo dichiarare come relatore di essere favorevole ad uno slittamento di tal genere e mi farò carico, in sede di esame degli articoli, di presentare un apposito emendamento in tal senso.

La I Commissione affari costituzionali ha espresso anch'essa parere favorevole senza osservazioni, pur avendo tenuto un ampio dibattito relativo soprattutto alle assunzioni previste dall'articolo 2 del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FABIO MARIA CIUFFINI. Il disegno di legge al nostro esame è meritevole di considerazioni, alcune di carattere generale, altre di carattere particolare.

Dico subito che il gruppo comunista non è contrario, in linea di principio, al fatto che un'azienda nazionale come la ANAS collabori alla realizzazione di opere stradali all'estero. Sentiamo che questo è un riconoscimento del valore dell'attività sotto il profilo tecnico e culturale, svolta da tale ente nel nostro paese e dunque, in questo senso, non abbiamo nulla da obiettare. Potremmo, semmai, molto som-

messamente far rilevare che i vari ministri che si sono succeduti al dicastero dei lavori pubblici e che, quindi, hanno avuto la responsabilità diretta della gestione dell'ANAS hanno spesso lamentato carenze di personale tecnico, per cui appare quanto meno contraddittorio che un ente, con perpetue mancanze di personale, vada all'estero a prestare la propria attività.

Tale considerazione mi conduce subito alla seconda questione che intendevo trattare e che riguarda gli articoli 2 e 4 del provvedimento. È evidente, infatti, che la contraddizione da me rilevata è stata oggetto anche della riflessione del ministro e che, pertanto, si sia stabilito che per la realizzazione delle opere previste nel provvedimento ci si possa avvalere anche di personale esterno, da assumere *ad hoc*. Per altro, l'articolo 4 stabilisce che: « Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, l'ANAS può avvalersi di consulenti tecnici esterni di idonea e provata capacità ». Su questo punto vorremmo che il Governo ci dia precise assicurazioni; infatti, deve essere molto chiaro che possiamo trovarci di fronte a due scenari completamente diversi: quello, non certo nuovo per il nostro paese, di una utilizzazione di questa legge a fini — mi si perdoni il processo alle intenzioni — meramente clientelari. È stato pubblicato pochi giorni fa su *l'Unità*, ma anche su altri giornali, un articolo che comprova in maniera molto chiara che un ministro attualmente in carica, l'onorevole Di Giesi, ha inviato poco prima delle ultime elezioni amministrative in Puglia e a Bari in particolare tutta una serie di telegrammi di assunzione, con una pratica innovativa in base alla quale il ministro assume, per telegramma, un personale tra l'altro in quantità notevolmente superiore a quella necessaria ai bisogni del Ministero. Allora, non ci si può accusare di fare il processo alle intenzioni, in presenza di fenomeni già molte volte avvenuti nel nostro paese, e che hanno una così recente riprova. Allora, che questa legge possa servire ad inviare un'altra serie di telegrammi ad altri tecnici, geometri, ingegneri, architetti, consulenti esterni, società di progettazione operanti in Italia e allo

estero è un sospetto che si fa certezza, e non ci lascia tranquilli.

Sappiamo tra l'altro benissimo che, quando le assunzioni vengono fatte in questo modo, si porta all'estero, per così dire, merce avariata, cioè tecnici non capaci, perché non è su questa base che si fanno le selezioni.

Ci troviamo in un momento in cui non possiamo irridere alla disoccupazione intellettuale che c'è nel nostro paese, specialmente nel settore tecnico: tutti sanno, infatti, che sono migliaia i geometri e gli ingegneri disoccupati o in cerca di prima occupazione, e sono migliaia i tecnici disoccupati in questo settore, o in cerca di prima occupazione; specie ciò sapendo, mi si consenta di dire che il secondo e il terzo comma dell'articolo 2 ed il secondo e il terzo comma dell'articolo 4 non ci lasciano tranquilli, perché pensiamo che costituiscano una cambiale in bianco per i rappresentanti del Governo, per spedire migliaia di altri telegrammi, come quelli di cui ho detto.

Vengo quindi a parlare del secondo scenario: le assunzioni per chiamata vengono fatte con un pubblico avviso pubblicato sui principali giornali italiani; la ricerca di consulenti tecnici esterni di idonea e comprovata capacità venga effettuata con avvisi pubblici pubblicati sui principali giornali italiani; la ricerca delle società per azioni venga fatta con forme che offrano analoghe garanzie, e privilegiando le società a partecipazione statale operanti nel settore, che sono oggi ampiamente sufficienti al bisogno, ed hanno anch'esse delle crisi occupazionali. In questo momento, dunque, sarebbe opportuno dare la preferenza a società a partecipazione statale, piuttosto che a società aventi capitale privato, e alle cooperative.

Se queste assicurazioni ci verranno date, potremo prendere in considerazione la possibilità di continuare a discutere questo disegno di legge. In caso contrario, pur dispiacendoci del fatto che verrebbe tolta un'occasione di lavoro all'estero all'ANAS (ma se la risposta fosse negativa, non saremmo noi ad aver tolto questa occasione, ma il Governo), come gruppo comunista

ci vedremmo costretti, appunto in carenza di assicurazioni del genere, da formalizzare con emendamenti o in altro modo altrettanto idoneo, a ritirare l'adesione alla sede legislativa.

GIAN ALDO ARNAUD, *Relatore*. Io non posso certo assumere impegni del genere, ma solo esprimere la mia opinione personale. Credo che un'attenta lettura dell'articolo relativo all'assunzione di questo personale temporaneo, e comunque legato ad impegni ben precisi di lavoro, dovrebbe essere già sufficiente ad offrire tranquillità, in rapporto al timore non so se giustificato, ma comunque più che legittimo, che attraverso il ricorso all'articolo 2 possa svolgersi un'azione di tipo clientelare.

Tuttavia, se la formulazione del disegno di legge dà adito a queste preoccupazioni manifestate dal collega Ciuffini, credo che dovremmo trovare rapidamente una formulazione che offra maggiori garanzie. Non ritengo impossibile trovare una soluzione.

Mi lascia un po' indifferente il fatto di procedere a delle assunzioni reclamizzandole sugli organi di informazione, perché non è questo il modo di evitare procedure clientelari; tuttavia, potremmo trovare una formula per garantire i colloqui a tutti gli interessati, in vista di una maggiore obiettività di giudizio: pertanto, per quanto concerne le assunzioni potrei accettare le proposte formulate dal gruppo comunista, anche se, lo ripeto, parlo a titolo personale, come relatore, non conoscendo ancora il pensiero del Governo su questo argomento.

Avrei invece qualche dubbio sul fatto di privilegiare le società a partecipazione statale, quasi escludendo in via di principio le imprese private, perché il problema della disoccupazione tocca tanto le aziende a partecipazione statale quanto le private. Si dovrebbe trovare una formula che garantisca un pluralismo effettivo, altrimenti tutti diciamo certe cose, in linea generale, ma poi di fatto, con i comportamenti, sosteniamo senza volerlo la tesi opposta. Sarei perciò dell'opinione che l'ANAS debba tener conto delle aziende a partecipa-

zione statale preferenzialmente, ma non in modo esclusivo, perché ciò costituirebbe un non senso.

Il relatore non è quindi aprioristicamente contrario alle proposte che sono state formulate: si tratta solo di vedere se riusciamo a trovare una formula soddisfacente per l'approvazione del provvedimento di legge.

PRESIDENTE. Mentre faccio presente che la I Commissione affari costituzionali si è limitata ad esprimere un parere favorevole, senza osservazioni, dopo aver esaminato il problema delle assunzioni e tutto il provvedimento, voglio ricordare ai colleghi che questo disegno di legge, pur aprendo una prospettiva generale di intervento all'estero per l'ANAS, si collega a precise richieste rivolte all'azienda ad uno stato estero, cioè dalla Malesia, con riferimento ad alcuni problemi autostradali. Tenuto conto dell'impossibilità di poter regolamentare tutto il settore, si è dato vita a questo particolare provvedimento, che credo molto valido. Devo quindi sottolineare l'urgenza del provvedimento. Solo se ci si limita all'aggiornamento della copertura finanziaria al 1983 il Senato può approvare in questo periodo il disegno di legge, perché dal Governo della Malesia è stata sollecitata una decisione definitiva entro un termine molto limitato, per la concorrenza di altri Stati ad offrire quanto ci è stato richiesto (in particolare, mi riferisco alla Corea, con alcune collaborazioni spagnole).

La mia proposta è, pertanto, quella di esaminare il disegno di legge nel testo che ci è stato trasmesso dal Senato, salvo poi, rinviarlo ancora presso quel ramo del Parlamento dopo aver modificato l'anno 1982, indicato nel provvedimento di legge, con il 1983 e, casomai, con l'accoglimento da parte del Governo di un ordine del giorno che potrebbe essere presentato in questa sede.

In questo modo, infatti, si potrebbe procedere solo a modifiche formali del disegno di legge così da non rallentare l'iter legislativo del provvedimento stesso.

Per quanto riguarda le preoccupazioni che sono state avanzate dall'onorevole Ciuffini (come ho già detto), la Commissione potrebbe presentare un ordine del giorno *ad hoc* di raccomandazione per il Governo.

FABIO MARIA CIUFFINI. Nel prendere atto della proposta testé fatta dal presidente, sottolineo come le modifiche che riteniamo necessario apportare al testo del disegno di legge siano talmente ridotte che non ritengo assolutamente che il Senato possa rifiutarsi di prenderle in considerazione.

Tali modifiche verrebbero senza dubbio ad eliminare la possibilità di fenomeni clientelari che avevo rilevato esserci. A tale scopo, una proposta emendativa potrebbe essere quella riguardante il terzo comma dell'articolo 2; laddove si dice, infatti: « le assunzioni avverranno per chiamata... », la nuova normativa potrebbe essere ad esempio: « Le assunzioni avverranno per chiamata, previo avviso sulla stampa nazionale... » (avviso, caro Arnaud, che è già previsto per gli appalti). Un'altra proposta emendativa potrebbe, poi, essere quella di prevedere che il colloquio attitudinale con i candidati sulle materie professionali riguardanti l'attività da svolgere avvenga con modalità precise e davanti ad una commissione giudicatrice, ciò con il duplice scopo di evitare l'invio di domande « a pioggia » e quello di appurare, ad esempio, la perfetta conoscenza della lingua inglese.

Lo stesso discorso vale anche per il primo comma dell'articolo 4, laddove è previsto che l'ANAS può avvalersi di consulenti tecnici esterni di idonea e provata capacità. Esso, infatti, a mio avviso, potrebbe essere modificato nel senso di prevedere che gli aspiranti consulenti tecnici esterni possano senz'altro presentare la domanda ma corredandola con un *curriculum* dell'attività svolta ben preciso.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Dagli interventi che ho ascoltato, mi pare di poter rilevare che sul disegno di legge esista una sostanziale convergenza dei vari grup-

pi. Le preoccupazioni che sono state avanzate dall'onorevole Ciuffini mi sembrano legittime, ma — come ha rilevato il presidente della Commissione — esse vanno intese nell'ambito di quelle assunzioni di personale che si devono fare *ad hoc*, nella prospettiva di possibili lavori che lo ANAS potrà compiere all'estero, in situazioni che non possono essere fin da adesso ipotizzabili.

Circa, in particolare, le preoccupazioni manifestate dall'onorevole Ciuffini, posso affermare che il Governo non è contrario ad assicurare che questo provvedimento di legge non venga « utilizzato » per fini clientelari, cercando di trovare delle garanzie in proposito. Il Governo — ciò detto, sarebbe favorevole alla soluzione prospettata dal presidente, e cioè ad un ordine del giorno, presentato dalla Commissione, di istruzione al Governo in merito appunto al contenuto specifico delle osservazioni fatte.

Concludendo, il Governo si riserva fin da adesso di pronunciarsi in via definitiva sulle eventuali proposte emendative o ordini del giorno che verranno presentati.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali. Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato a domani mattina alle ore 12.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e per le procedure espropriative concernenti la realizzazione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (3731).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e per le procedure espropriative concernenti la realizzazione del canale navigabile Milano-Cremona-Po ».

L'onorevole Arnaud ha facoltà di svolgere la relazione.

GIAN ALDO ARNAUD, Relatore. Come i colleghi avranno notato si tratta di un articolo unico che proroga al 31 dicembre 1985 una precedente legge del 1962.

La storia di questo problema è molto antica, nasce nel 1941 con la costituzione del consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po. Dopo venti anni, nel 1962, viene attribuita a questo consorzio la facoltà di espropriare non solo le aree necessarie per la sede del canale (scarico, approdo, banchine), ma anche quella riservata ai magazzini e alle attrezzature delle zone contigue destinate al sorgere e allo sviluppo di aziende industriali e commerciali.

Nella legge del 1962 si fa riferimento come scadenza, per la realizzazione di queste opere, al 31 dicembre 1972. Con la successiva legge viene prorogato al 31 dicembre 1982 il completamento di queste opere; il consorzio si fa vivo solo recentemente per chiedere, non essendosi al 31 dicembre 1982 realizzate queste opere, una ulteriore dilazione. Praticamente questo consorzio chiede una proroga di altri cinque anni; invece il provvedimento governativo si limita a prevedere una proroga di tre anni.

A questo punto dobbiamo esprimere parere favorevole perché non penso che si possano bloccare lavori in corso mettendo in discussione tutto ciò che è stato fatto, anche con spreco di risorse, debbo però dire come relatore che nella relazione al provvedimento governativo mancano completamente le spiegazioni relative a questo ritardo. Francamente questo mi sembra un modo informale di procedere, proprio perché non viene spesa neanche una parola per spiegare come mai a distanza di venti anni ancora si chiedano proroghe per la realizzazione delle opere in questione. A mio avviso la disinvoltura del Ministro dei lavori pubblici supera i limiti di decenza, anche se dico questo con molta serenità.

Come relatore, data la sostanza della questione, invito comunque la Commissione a volere esprimere un voto positivo sul disegno di legge al nostro esame.

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1982

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PIERA BONETTI MATTINZOLI. Anche io, come ha fatto già il relatore, desidero rilevare la mancanza nella relazione del provvedimento governativo delle spiegazioni relative alla proroga che viene richiesta oltre la naturale scadenza del 31 dicembre 1982. Come mai entro tale termine non si è riusciti a realizzare le opere in questione?

Anche noi vogliamo sottolineare il fatto che il Ministro dei lavori pubblici avrebbe dovuto dare una motivazione per spiegare questo ritardo. D'altra parte, noi riteniamo che non si debba interrompere la realizzazione delle opere suddette, che necessitano, soprattutto per quanto riguarda l'esproprio, di procedure abbastanza complesse. Per questa ragione siamo del parere che si debba garantire questa continuità alle iniziative in corso, senza rischiare l'azzeramento di pratiche che, ripeto, sono state abbastanza complesse.

Ci pare anche di aver notato — il relatore non lo ha fatto presente — che esista anche un problema di competenza tra lo Stato e regioni. Le competenze relative alle vie navigabili sono state trasferite con il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 alle regioni; l'intervento da parte del Parlamento viene giustificato con la motivazione che si tratta di opere che fanno carico allo Stato. A nostro avviso si tratta di una motivazione abbastanza azzardata; riteniamo però che proprio per rispondere alla esigenza di non interrompere un lavoro in corso, si debba procedere all'approvazione del provvedimento oggi al nostro esame (provvedimento statale). Riteniamo altresì giusta la proroga di tre anni, poiché ci sembra un

termine sufficiente anche per quanto riguarda la eventuale chiarificazione delle competenze tra Stato e regioni.

Per queste motivazioni il gruppo comunista preannuncia il voto favorevole su tale provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GIAN ALDO ARNAUD, *Relatore*. Nel ringraziare la onorevole Bonetti per il suo intervento, raccomando l'approvazione del disegno di legge.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo raccomanda l'approvazione del provvedimento. Per quanto riguarda le richieste che sono state avanzate, mi farò parte diligente nel cercare di chiarire i motivi che hanno portato ad un ritardo notevole nei tempi di esecuzione delle opere in questione. Mi pare però che debba essere sottolineata l'importanza di questo provvedimento che consente di arrivare alla fine di un lungo *iter* procedurale. Chiedo quindi alla Commissione il voto favorevole sullo stesso.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle 19,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO